

Africa orientale

L'Africa orientale, denominata anche Corno d'Africa, è una grande penisola triangolare nella quale si trovano quattro stati: Eritrea, Etiopia, Gibuti, Somalia. Confina con Sudan e Kenya e si affaccia sul Mar Rosso, il Golfo di Aden e l'Oceano Indiano.

LA REGIONE DEI GRANDI ALTOPIANI

La regione è dominata al centro dall'**acrocoro etiopico**, un vasto altopiano con elevazione media di 2000 metri e alte vette che raggiungono i 4000 metri. La fossa tettonica della **Rift Valley** taglia in due l'altopiano per proseguire in Asia fino alla Valle del Giordano.

Dal Lago Tana, che si trova al centro dell'acrocoro etiopico, esce il **Nilo Azzurro** [1], uno dei rami sorgentizi del Nilo. Due altri fiumi sfociano nell'Oceano Indiano in territorio somalo: il **Giuba** e l'**Uebi Scebeli**.

Una vasta regione dove le acque evaporano prima di giungere al mare è la **Danalia**, una **depressione** (che arriva fino a 170 m sotto il livello del mare) estesa fra Eritrea, Etiopia e Gibuti. Lungo il Mar Rosso una **stretta fascia pianeggiante** delimita la costa; nella parte nord della Somalia i rilievi scendono a picco su una costa rocciosa, mentre a sud, sull'Oceano Indiano, una pianura alluvionale termina in una **costa paludosa** orlata da grandi cordoni di dune.

Il **clima varia** a seconda dell'altitudine: mite sugli altopiani, caldo umido sulle coste, arido e caldissimo nelle depressioni. Le **piogge** sono **stagionali** (da giugno a settembre) e copiose sugli altopiani; le zone costiere sono aride.



UNA DELLE AREE PIÙ POVERE DEL CONTINENTE

Il **reddito nazionale lordo pro capite** dei paesi della regione (salvo quello di Gibuti) è **tra i più bassi** dell'Africa. La popolazione vive in maggioranza nei villaggi, in capanne, e si dedica a un'**agricoltura di sussistenza**. L'**allevamento** è stanziale negli altopiani, la pastorizia è praticata nelle zone più basse. Nei territori irrigati è sviluppata la **coltivazione industriale del caffè**, pianta originaria della regione; frumento, patate e legumi sono alla base dell'alimentazione locale. L'**industria**

è **molto limitata**: è composta soprattutto di fabbriche alimentari e tessili e di cementifici. L'energia è idroelettrica; le poche risorse naturali sono scarsamente sfruttate.

La maggiore città è **Addis Abeba**, capitale dell'Etiopia, con 4 milioni di abitanti; seguono **Mogadiscio**, in Somalia, con circa un milione; **Asmara**, capitale dell'Eritrea [2], e **Gibuti** con 500 mila. Le altre città in genere sono al di sotto dei 100 mila abitanti. I gruppi etnici sono numerosi, con proprie lingue locali. Le lingue ufficiali sono l'**amarico**, il **tigrino**, l'**arabo** e il **francese**. Le religioni sono la musulmana e la cristiana ortodossa nella versione copta.

	ERITREA 	ETIOPIA 	SOMALIA 
Capitale	Asmara	Addis Abeba	Mogadiscio
Ordinamento dello stato	Repubblica presidenziale	Repubblica federale presidenziale	Repubblica
Superficie	121 100 km ²	1 127 127 km ²	637 657 km ²
Popolazione	5 milioni	89 milioni	9 milioni
Popolazione urbana	21%	17%	35%
Lingua	Arabo e tigrino (ufficiali), italiano	Amarico (uff.), inglese, lingue locali	Arabo e somalo (ufficiali), inglese, italiano
Religione	Musulmani 69%, copti 31%	Copti 50%, musulmani 33%	Musulmani 99%
Moneta	Nakfa	Birr	Scellino somalo
Reddito nazionale lordo pro capite	200 \$ (basso)	180 \$ (basso)	–
Speranza di vita	54 anni	42 anni	47 anni
Tasso di mortalità infantile	82 (per 1000 nati vivi)	166 (per 1000 nati vivi)	225 (per 1000 nati vivi)
Popolazione sottoalimentata	43%	46%	–
Popolazione priva di acqua potabile	Urbana 28% / Rurale 46%	Urbana 19% / Rurale 89%	Urbana 68% / Rurale 73%
Analfabetismo (maschi/femmine)	M 33% / F 56%	M 50% / F 77%	M – / F –



Le cascate del Nilo Azzurro, in Etiopia.

A. Van Zandtbergen/McPhoto/Tips

Il mercato centrale ad Asmara (Eritrea).

UNA STORIA TORMENTATA

Nel 1890 l'**Eritrea** divenne la prima colonia italiana. Nello stesso periodo, italiani e inglesi si spartirono la **Somalia**, mentre i francesi occuparono **Gibuti**. L'**Etiopia** rimase invece indipendente fino al 1935, ma subì una parentesi coloniale (1936-41) in seguito alla guerra scatenata dal regime fascista italiano contro il paese. Alla fine della Seconda guerra mondiale, riconquistata l'indipendenza, **guerre civili e fra stati** hanno minato lo sviluppo della regione. L'**Eritrea**, che nel 1952 era stata unita all'Etiopia, ha condotto una lunga guerra per l'indipendenza ottenendo la piena sovranità solo nel 1993. Il piccolo stato di **Gibuti** si è liberato della tutela francese nel 1977, ma ora ospita una base militare statunitense. La **Somalia**, da decenni soggetta a scontri e regimi dittatoriali, è tuttora scossa dalla guerra civile e dall'ingerenza di potenze straniere [3].



J. Barker/Alamy

Scuola per orfani di guerra a Mogadiscio (Somalia).



A. Ramella/Marka

GIBUTI



Gibuti
Repubblica presidenziale
23 200 km²
790 mila
84%
Arabo e francese (ufficiali)

Musulmani 98%, cristiani 2%
Franco di Gibuti
1060 \$ (medio basso)
53 anni
97 (per 1000 nati vivi)
—
Urbana 18% / Rurale 33%
M — / F —

Studiamo un paese

ETIOPIA

L' Etiopia è uno degli stati più grandi e popolosi dell'Africa. Confina a nord con l'Eritrea, a est con il Gibuti e la Somalia, a sud con il Kenia e a ovest con il Sudan. Non ha sbocchi al mare dal 1993, anno in cui l'Eritrea ha ottenuto l'indipendenza.

LA CULLA DELL'UMANITÀ

Il territorio etiopico è occupato in gran parte dall'**acrocoro**, tagliato in due parti dalla **Rift Valley** [1], la fossa tettonica che sprofonda a est nella depressione della Dancalia. Questa terra è considerata dagli antropologi una delle «culle dell'umanità»: qui sono stati ritrovati numerosi resti fossili di ominidi risalenti a milioni di anni fa.

L'altopiano, con cime fino a 4000 metri, è ricco di corsi d'acqua e laghi, fra cui spicca il **Tana** con il suo emissario, il **Nilo Azzurro**. Questo scorre per 1600 km fino in Sudan, dove si unisce al Nilo Bianco. A est l'altopiano dell'**Ogaden** forma un piano inclinato verso la Somalia: è un territorio semideserto dove si pratica una misera pastorizia.

Il **clima** è strettamente **legato all'altitudine** e va dal temperato sugli altipiani, con piogge abbondanti nel periodo primaverile e estivo, al caldo torrido, fino a 50 °C, della Dancalia.

UNA SOCIETÀ RURALE

La maggioranza della popolazione **si concentra nei villaggi sugli altipiani** [2], dove si coltivano caffè, grano, mais, orzo, e **nelle zone più basse caldo-umide**, dove si coltivano tabacco e cotone. I pascoli consentono l'allevamento dei bovini, mentre nelle steppe più aride si allevano pecore e capre. **L'industria** è **arretrata** e limitata ai settori tradizionali del tessile, del cemento e degli alimenti.

Nelle città vive solo il 17% della popolazione. Nella capitale **Addis Abeba** si concentrano circa 4 milioni di abitanti. Questa città, fondata nel 1888 al centro dell'altopiano, a un'altitudine di circa 2400 m., gode di un clima temperato. Costituisce il più importante centro culturale, commerciale e industriale del paese.

Le etnie dell'Etiopia sono numerose, come pure gli idiomi locali nei quali si esprimono, ma la lingua ufficiale è l'**amarico**, la lingua delle popolazioni centro-settentrionali che professano la **religione cristiana copta**; un 30% professa invece la **religione musulmana**.

LA STORIA AMARA DEL CAFFÈ

L'Etiopia è il **maggiore produttore ed esportatore africano di caffè** e, come produzione, è **al quinto posto mondiale**. La pianta del caffè è originaria di queste terre, da dove si diffuse nella penisola arabica attorno al XV secolo e successivamente, attraverso l'espansione coloniale europea, in India e Indonesia e nelle Americhe.

Ma, nonostante che l'Etiopia abbia **raddoppiato nel giro di vent'anni il volume delle sue esportazioni** di caffè, il **reddito** che ne ha ricavato **si è più che dimezzato**. Ciò a causa del fatto che il prezzo internazionale del caffè, sui mercati dominati da



1 La Rift Valley.

poche multinazionali, ha subito un vero e proprio crollo. Poiché dalla produzione ed esportazione del caffè dipende il reddito di circa un quarto della popolazione etiopica, le **conseguenze sociali** sono state **gravissime**, soprattutto tra i piccoli produttori agricoli: molti sono stati ridotti in povertà estrema.

CONTINUE GUERRE

Durante il periodo coloniale l'Etiopia mantenne la sua indipendenza, opponendosi alle mire dell'Italia che nel 1896 fu sconfitta nella battaglia presso Adua. Non riuscì invece a sottrarsi all'**invasione nel 1935**, quando l'Italia del regime fascista attaccò il paese e lo conquistò, facendo uso di **armi chimiche** proibite non solo contro i combattenti ma anche contro la popolazione. **Nel 1941**, in seguito alle sconfitte italiane ad opera delle truppe inglesi durante la Seconda guerra mondiale, l'Etiopia riacquistava l'**indipendenza**.

Nonostante ciò il paese non ritrovava la pace. Si sono da allora succeduti **diversi conflitti armati**: contro la Somalia per il controllo del territorio dell'Ogaden; contro gli eritrei che combattevano per ottenere l'indipendenza, fino alla guerra fra i due paesi nel 1999-2000. Successivamente, nel 2007, forze militari etiopi (sostentate dagli Stati Uniti) sono penetrate in Somalia.



2 Donne che setacciano il grano, in un villaggio etiope.

esame

1. Qual è la conformazione del territorio della regione?

- a Montuosa, con una serie di catene parallele alla costa.
- b Prevalentemente pianeggiante.
- c Una vasta depressione centrale con rilievi montuosi sui bordi.
- d Un vasto altopiano tagliato dalla Rift Valley.

2. In quale area della regione sono più abbondanti le precipitazioni?

- a Nell'altopiano.
- b Sono abbondanti in tutta la regione.
- c Lungo le coste.
- d Sono scarse in tutta la regione.

3. Qual è la città più importante della regione?

- a Asmara.

- b Addis Abeba.
- c Gibuti.
- d Mogadiscio.

4. Quale stato della regione non fu una colonia italiana?

- a Somalia.
- b Eritrea.
- c Etiopia.
- d Gibuti.

5. Quale pianta, originaria della regione, è alla base dell'agricoltura etiopica?

- a Il tabacco.
- b Il mais.
- c Il caffè.
- d Il cotone.

6. Fino a quale anno l'Etiopia, unico tra gli stati africani, riuscì a mantenere la

propria indipendenza?

- a Fino al 1880.
- b Fino al 1935.
- c Fino al 1941.
- d Fino al 1952.

7. La Danalia è una regione suddivisa tra Etiopia, Eritrea e Gibuti. Descrivine le caratteristiche fisiche e climatiche.

8. Il caffè ha rappresentato per decenni una delle principali ricchezze dell'Etiopia. Tuttavia negli ultimi vent'anni, nonostante l'aumento delle esportazioni, il settore è entrato in crisi. Spiegane le cause e indica quali, secondo te, possono essere state le conseguenze sociali e ambientali.

LAVORIAMO SUL TESTO E SULLA

carta

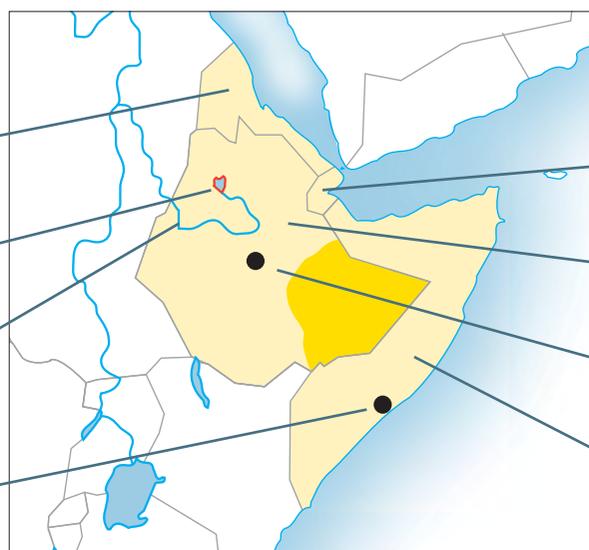


Dopo aver osservato la carta fisico-politica dell'Africa e in base a quanto hai studiato, scrivi il numero dell'elemento geografico o dello stato nella casella corrispondente alla sua definizione.

- a È La capitale della Somalia.
- b È l'unico fiume della regione a sfociare nel Mediterraneo.
- c È diventata indipendente nel 1993.
- d È la capitale dell'Etiopia.
- e Era l'unica colonia francese nella regione.
- f È una delle sorgenti del Nilo.
- g È uno stato a maggioranza cristiano copta.
- h È uno stato travagliato da anni di guerra civile.

- 1 Nilo Azzurro
- 2 Somalia
- 3 Addis Abeba
- 4 Eritrea
- 5 Gibuti
- 6 Etiopia
- 7 Mogadiscio
- 8 Lago Tana

A questo punto scrivi i nomi degli elementi geografici e degli stati nei riquadri della cartina seguente.



a	b	c	d	e	f	g	h